



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La partecipazione nella società Interporto di Vado Intermodal Operator S.p.a. è composta da n. 4.153.846 azioni ordinarie, rappresentative del 72% del capitale sociale per un valore di € 24.983.998,00. Nel corso dell'anno 2016 è stato erogato alla società controllata un trasferimento in conto capitale, vincolato alla realizzazione di investimenti di cui alla legge 413/98, per un importo pari ad € 2.989.965,48, il cui recupero è stato previsto nel bilancio preventivo 2017.

Il bilancio della società, al 31 dicembre 2016 si è chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di € 1.099.677,00.

Il prospetto di seguito riassume la partecipazione detenuta:

PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Capitale sociale	% Azioni possedute	Valore a bilancio (A)	Patrimonio netto	Utile o Perdita d'esercizio	Valore della quota spettante di PN (B)	Delta (B) - (A)
A) SOCIETA' CONTROLLATE							
Interporto di Vado Intermodal Operator S.p.a.	3.000.000	72%	24.983.998	6.698.334	1.099.677	4.822.800,48	-20.161.197,52

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La partecipazione nella Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado S.r.l. permane al 46%, per un valore di Euro 61.448,21.

Il bilancio della società nell'esercizio 2015, conservato agli atti, si è chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di € 179.467,00.

Il prospetto di seguito riassume la partecipazione detenuta:

PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Capitale sociale	% Azioni possedute	Valore a bilancio (A)	Patrimonio netto	Utile o Perdita d'esercizio	Valore della quota spettante di PN (B)	Delta (B) - (A)
B) SOCIETA' COLLEGATE							
Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado S.r.l.	104.000,00	46%	61.448,21	1.852.408	179.467	852.107,68	790.659,47

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il valore delle partecipazioni in altre imprese detenute al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente a € 531.143,46, immutato rispetto al precedente esercizio. Nel dettaglio:

- I.P.S. – Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.a., per € 19.498,50;
- Funivie S.p.a. per € 160.000,00;
- FILSE S.p.a. per € 299.999,96;
- Associazione Ligurian Ports per € 25.000,00;
- Rivalta Terminal Europa S.p.a per € 16.645,00;
- Fernet S.r.l. per € 10.000,00.

I bilanci delle suddette società al 31 dicembre 2015, conservati agli atti, riportano i seguenti risultati, rilevati dopo il calcolo delle imposte:

- I.P.S. – Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. - perdita di € 310.444,00;
- Funivie S.p.a - perdita di € 1.064.893,00 (bilancio al 30 giugno 2016);
- FILSE S.p.a. - perdita di € 3.047.006,00;
- Ligurian Ports - perdita di € 16.205,60;
- Rivalta Terminal Europa S.p.a – perdita di € 2.361.729,00;
- Fernet s.r.l. – perdita di € 395.702,00.

Il prospetto di seguito riassume le partecipazioni in argomento:

PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Capitale sociale	% Azioni possedute	Valore a bilancio (A)	Patrimonio netto	Utile o Perdita d'esercizio	Valore della quota spettante di PN (B)	Delta (B) - (A)
C) ALTRE SOCIETA'							
Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. Via Magliotto, 2 Palazzina locatelli-17100 Savona	486.486,00	4,01%	19.498,50	568.211,00	-310.444,00	22.785,26	3.286,76
Funivie S.p.a. Via Stalingrado, 25 – 17014 Cairo Montenotte	2.126.000,00	4,00%	160.000,00	580.140,00	-1.064.893,00	23.205,60	-136.794,40
FILSE S.p.a. Via Peschiera, 16- 16122 Genova	24.700.566,00	1,21%	299.999,96	28.724.435,00	-3.047.006,00	347.565,66	47.565,70
Ligurian Ports, Via della Mercanzia, 2 – 16124 Genova	100.000,00	25,00%	25.000,00	54.241,92	-16.205,60	13.560,48	-11.439,52
Rivalta Terminal Europa S.p.a. Strada Savonesa 12/16 – 15050 Fraz. Rivalta Scrvia Tortona	26.358.786,00	0,06%	16.645,00	15.881.072,00	-2.361.729,00	9.528,64	-7.116,36
Fernet S.r.l. Corso Romita, 10 - 15057 Tortona	100.000,00	10,00%	10.000,00	-340.579,00**	-395.702,00	-34.057,90	
Totale C)			531.143,46				
Totale (A+B+C)			25.576.589,67				

**Per la società Fer.Net Spa si sono realizzati i presupposti di cui all'articolo 2482-ter del Codice Civile e l'ex Autorità Portuale di Savona nell'Assemblea dei Soci che si è tenuta nel luglio 2016 ha manifestato sia l'impossibilità di poter capitalizzare e finanziare la società, stante le preclusioni stabilite dall'articolo 6, comma 19 del D.L. 78/2010, sia la necessità di recedere dalla società, in linea con le prescrizioni di cui all'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 e della conseguente volontà indicata nel Piano operativo di razionalizzazione.

Infine l'Autorità detiene una partecipazione nella Fondazione SLALA, avente come scopo lo studio e lo sviluppo di un sistema di aree e di insediamenti dedicati alla logistica nella provincia di Alessandria ed ai conseguenti collegamenti con i porti liguri riporta nel bilancio al 31 dicembre 2015, conservati agli atti, un utile d'esercizio di € 7.460,00.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Nei confronti della partecipata Interporto di Vado Intermodal Operator S.p.a. registriamo il subentro nel credito vantato dalla precedente controllante GF Porterm Srl di € 1.225.000,00 e interessi attivi.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

RIMANENZE	
Consistenza all' 1.1.2016	2.030,28
Acquisti dell'esercizio	6.471,45
Aumenti per risconti anni precedenti	828,50
Diminuzione per risconti dell'esercizio	-
Consumi dell'esercizio	- 7.664,56
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2016	1.665,67

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze tenute di scorta a magazzino di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	192.167.401,14
Aumenti	8.804.041,73
Diminuzioni per incassi	- 50.013.817,96
Variazioni residui	- 2.185.651,63
Consistenza finale	148.771.973,28
Fondo svalutazione crediti	- 157.654,37
Totale crediti al 31 dicembre 2016	148.614.318,91

E' stato costituito un fondo svalutazione crediti di euro 157.654,37 composto da crediti che, a seguito di una disamina da parte del Gruppo di Lavoro, istituito con decreto del Segretario Generale f.f. n. 482 del 24 aprile 2017, per l'esame della situazione complessiva dei residui dell'ex Autorità portuale di Savona, difficilmente verranno saldati. Tale fondo è evidenziato in detrazione rispetto al valore nominale complessivo dei crediti. Rispetto al precedente esercizio esso si è ridotto complessivamente di € 140.430,00 per le seguenti motivazioni:

- è diminuito di € 231.070,30 per crediti insoddisfatti a seguito del deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Savona del progetto di ripartizione finale, dichiarato esecutivo, relativo al fallimento della Compagnia Savonese delle Indie Srl, nostra ex locataria di un locale situato nella Vecchia Darsena del Porto di Savona;
- è aumentato di € 114.248,63, somma che rappresenta il totale dei residui attivi classificati dal Gruppo di Lavoro nella categoria C (residui giudizialmente controversi).

Nella voce in esame i crediti di maggiore consistenza riguardano:

- Ministero Infrastrutture e Trasporti € 113 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali;

- Agenzia delle Dogane di Savona € 979 mila, tasse portuali del bimestre novembre-dicembre 2016;
- Costa Crociere per € 88 mila;
- Serfer Servizi Ferroviari S.r.l. per € 127 mila;
- Funivie S.p.A. per € 346 mila;
- Namasté Il Giardino sul Mare € 51 mila;
- Agenzia delle Entrate – Credito IVA per € 847.826,27 che si compensa in parte con il debito IVA indicato nella parte passiva di € 542.791,63;
- Terminal Alti Fondali Savona S.r.l. per € 221 mila;
- Savona Terminal Auto S.r.l. per € 344 mila;
- Mondo Marine S.p.a. per € 154 mila;
- La Torretta S.r.l. per € 14 mila.

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per € 2.185.651,63. L'annullamento effettuato sia durante l'esercizio 2016 sia a seguito dei risultati ottenuti dal Gruppo di Lavoro ha permesso di confermare in bilancio residui attivi di importo certo o connessi a dilazioni di pagamento. Per i residui classificati come incerti, in quanto giudizialmente controversi, è stata prevista la relativa scrittura di aumento del fondo svalutazione crediti allo scopo di correggere il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio.

Il totale dei residui attivi del rendiconto finanziario differisce dal totale dei crediti per un importo pari alla differenza tra l'importo del mutuo contratto per il progetto della piattaforma multipurpose con la Banca Europea degli Investimenti di € 30 milioni, incassato nel 2014 e la quota a carico dell'Autorità per questa opera di circa 11 milioni. La finalità della contrazione del mutuo è stata quella di generare la provvista finanziaria per il progetto della nuova piastra multifunzionale del porto di Vado Ligure, in attesa della liquidità da parte dello Stato. Per questo motivo si è ritenuto maggiormente rispondente al principio di chiarezza la rappresentazione di tale mutuo in contabilità generale tra le passività e tra i crediti verso lo Stato.

Si riporta di seguito la composizione dei residui attivi per anno di formazione. I residui relativi agli anni dal 1986 al 2007 si riferiscono a depositi cauzionali dell'Ente presso terzi ancora attivi e a crediti in contenzioso relativi a clienti sottoposti a procedure concorsuali, alcuni di essi inseriti peraltro nel fondo svalutazione crediti.

anno	Importo
1986	51,65
1990	103,29
1997	516,46
2002	1.881,39
2003	7.293,00
2004	8.503,53
2005	6.221,64
2006	7.045,96
2007	10.268,96
2008	346.560,00
2009	125.326.360,00
2010	1.519.094,04
2012	390.726,26
2013	8.109,81
2014	12.452,25
2015	266.263,87
2016	3.495.492,10
totale	131.406.944,21

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali. Inoltre nelle disponibilità liquide sono compresi i depositi in contanti versati per la maggior parte da clienti titolari di concessioni demaniali e da restituire a fine concessione.

L'articolo 1 comma 395 della Legge di stabilità 190/2014 ha prolungato fino a tutto il 2017 il regime della tesoreria unica, in luogo di quella mista. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Autorità Portuale sono versate alla Tesoreria provinciale dello Stato. Il sistema della tesoreria unica è stato introdotto dall'articolo 35, commi 8 - 13, della legge 27 del 24 marzo 2012.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1/1/2016	127.879.548,76
incassi	50.013.817,96
pagamenti	- 71.653.996,22
consistenza al 31/12/2016	106.239.370,50

D) - RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi rappresentano quote di costo impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Il valore dei risconti attivi ammonta a € 75.426,37 e si riferisce a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente. Essi comprendono: quote di contratti di manutenzione e di prestazioni di servizi fatturati anticipatamente, spese per polizze assicurative, spese per oneri condominiali, spese di telefonia, spese promozionali.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale e le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità Portuale a garanzia sia di canoni demaniali sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 58.443.162,74 ed è composto da € 181.157,76 di depositi ed € 58.262.004,98 in fideiussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Il valore delle fideiussioni dell'Autorità Portuale rilasciate a favore di terzi ammonta a € 1.116,00 ed è relativo ad una fideiussione sottoscritta a favore della Provincia di Savona.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in esame ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione rispetto agli anni precedenti.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce sono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con finanziamenti propri. I beni dello Stato ammontano a € 157.598.269,62.

PASSIVO**A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate. E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

L'importo ammonta a complessivi € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex articolo 55 T.U.I.R. 917/1986 e della legge n. 537/1993, relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla citata legge n. 537, il conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento al 31.12.2012, ex articolo 55 T.U.I.R., azzerato negli esercizi precedenti;
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila.

Tali fondi sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di ente pubblico non economico, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno né di esercizi pregressi.

L'utile di esercizio, dopo le imposte, è pari ad € 5.292.299,66 mentre gli utili pregressi ammontano ad euro 89.559.911,58.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato in anni precedenti per l'annullamento di crediti divenuti ormai inesigibili.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla legge finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006) e dal decreto legislativo n. 252/2005, che hanno introdotto, a partire dal 1 gennaio 2007, la scelta del lavoratore sulla destinazione del proprio TFR, anche per il corrente esercizio, le quote di TFR di cui all'articolo 2120 del codice civile maturate nell'anno da ciascun lavoratore dipendente e non destinate alle forme pensionistiche complementari, sono corrisposte al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 è di € 432.867,20. Rispetto al precedente esercizio il fondo diminuisce della parte a carico INPS, a seguito dell'armonizzazione del trattamento contabile di tale posta con la soppressa Autorità portuale di Genova. Si è dunque ritenuto opportuno mantenere solo la quota ante 2007 maturata in azienda.

La rivalutazione in conto azienda accantonata è pari ad € 5.627,64.

Nel corso dell'anno 2016 il pagamento di indennità per dimissioni ammonta a € 143.775,22 di cui € 50.534,28 relativi alla quota maturata in azienda, il pagamento di indennità per anticipazioni ammonta a € 70.570,89 di cui € 53.150,90 relativi alla quota maturata in azienda.

D) – DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Nella voce Debiti verso banche sono iscritti i valori di due mutui stipulati per il finanziamento di investimenti portuali, con la Banca Carige Spa per € 10.000.000,00 e con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un importo erogato di € 30.000.000,00. Entrambi i mutui sono con oneri a totale carico dell'Autorità di Sistema Portuale. A febbraio 2015 e febbraio 2016 sono state rimborsate la prime due rate in conto capitale di € 2.000.000,00 ciascuna del mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti. Si precisa che la finalità della contrazione di quest'ultimo mutuo è stata quella di generare la provvista finanziaria per il progetto 600 relativo alla piattaforma multipurpose in attesa della liquidità da parte dello Stato.

Gli altri debiti ammontano a € 219.971.126,94 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dall'IRES su redditi fondiari pari a € 9.684,00. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 6.491,00, pertanto si è provveduto ad iscrivere nei Debiti per Imposte l'importo a saldo di € 3.193,00 da versare all'Erario nel mese di giugno 2017.

I debiti più significativi possono essere così riassunti:

<u>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E</u>	
<u>AGENZIA DELLE ENTRATE</u>	
(contributi e ritenute erariali del personale in scadenza a gennaio 2017)	
INPS	170.258,00
INPGI	6.379,00
INPDAP	394,00
PREVINDAI	34.468,91
AGENZIA DELLE ENTRATE	171.875,63
<u>DEBITI VERSO FORNITORI PER CONTRATTI</u>	
<u>STIPULATI PER I PROGETTI</u>	
Grandi Lavori Fincosit Spa – progetto 643	1.821.000,00
C.E.M Spa – progetto 698	77.661,17
Ecoedile Srl – progetto 688/2	33.378,65
APM Terminals – progetto 600	9.627.848,00
Studium Sas – progetto 600	39.000,00
Sidercad Spa – progetto 720	39.000,00
<u>DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI</u>	
APM Terminals Spa – progetto 653	44.511,73
AGS Costruzioni Srl/Ecogrid Srl – progetto 717	554.252,75
Technital Spa – progetto 644	50.365,02
Freccero Giuseppe Costruzioni Srl – progetto 695	89.464,00
IlmaSub Srl – progetto 712	88.723,36
Drafinsub Srl – progetto 643/3	75.117,66
Igeas Engineering – progetto 708	173.092,79
ITI Impresa Generale Spa – progetto 703	2.235.792,27
Progetto 600 - nuova piastra multifunzionale del porto di Vado Ligure	191.650.015,50
Progetto 688 – accessibilità alla nuova sede e sistemazione aree esterne	295.329,53
Fondazione CIMA – progetto 511	710.159,37
G.E. Granda Engineering – progetto 643	131.886,37
<u>ALTRI DEBITI</u>	
Serfer Servizi Ferroviari S.r.l.	90.646,00
DBA LAB Spa	25.833,50
Peira Impianti srl	25.576,69
Coopservice S.c.p.a.	34.467,09
Depositi cauzionali da restituire	184.822,06

I risultati dell'analisi svolta dal Gruppo di Lavoro, istituito con decreto del Segretario Generale f.f. n. 482 del 24 aprile 2017, per l'esame della situazione complessiva dei residui dell'ex Autorità portuale di Savona ha messo in luce la necessità di procedere all'eliminazione di ulteriori residui rispetto agli annullamenti già eseguiti precedentemente. Gli annullamenti ammontano a complessivi € 6.440.623,95. Per quanto concerne le spese correnti si è proceduto all'annullamento di impegni di esercizi precedenti non più realizzati

per € 95.770,41. Per quanto riguarda le spese in conto capitale l'annullamento di € 6.284.913,59 è dovuto a:

- mancato perfezionamento giuridico dell'impegno;
- per le opere collaudate, si è proceduto allo storno delle somme a disposizione;
- economie su esecuzione lavori.

Si elencano di seguito i debiti per anno di formazione.

anno	importo
2001	51.645,69
2003	40.854,11
2004	22.341,00
2005	62.368,11
2007	1.500,00
2008	275.205,50
2009	201.386.867,20
2010	1.604.925,59
2011	131.848,78
2012	24.073,26
2013	1.793.723,81
2014	385.713,70
2015	6.381.910,57
2016	7.808.149,62
Totale	219.971.126,94

Con riferimento al progetto della piattaforma multipurpose di Vado Ligure si evidenzia la situazione al 31/12/2016: l'importo della spesa dell'Autorità è pari a 300.000.000,00 euro. Nel 2014 è stato incassato l'importo del mutuo contratto con la Banca Europea degli Investimenti di 30 milioni di euro. La finalità della contrazione del mutuo è stata quella di generare la provvista finanziaria in attesa della liquidità da parte dello Stato con riferimento al D.I. 120T/2007 - Quota erogazione diretta.

Nel prospetto seguente si dettagliano le diverse fonti di finanziamento:

Fonte di finanziamento	Importo	Incassi avvenuti
Decreto 120T / 2007 - Quota erogazione diretta	58.333.333,31	43.635.905,53*
Decreto 120 T / 2007 - Quota finanziata da mutuo BEI	59.666.666,67	10.000.000,00
Decreto 357 quota diretta	17.409.740,72	17.409.738,91
Decreto 28/2014	42.666.670,00	0,00
Decreto 43/2013 cessione mutui	39.467.237,90	39.467.237,90
Decreto 43/2013 quota diretta	28.215.305,70	28.215.303,70
Decreto 58/2014	17.876.954,24	0,00
Fondo infrastrutture	24.999.998,00	24.999.998,00
Quota a carico ADSP - Quota finanziata da mutuo BEI a carico dell'Ente	11.364.094,46	11.364.094,46
Totale	300.000.000,00	175.092.278,50

*Importo comprensivo della quota anticipata con il mutuo BEI a carico dell'Ente per euro 18.635.905,54.

Restano da incassare contributi per € 124.907.721,50.

E) – RATEI E RISCONTI

RATEI PASSIVI

I ratei passivi misurano quote di costo di competenza dell'esercizio in chiusura la cui collegata manifestazione finanziaria ha luogo nell'esercizio successivo. Essi ammontano a € 125.625,81 e rappresentano l'imputazione all'esercizio 2016 di una quota di costo per interessi passivi della rata scadente nell'esercizio 2017 del mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti.

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente: € 49.145,50 si riferiscono a quote di ricavi per rinnovi di autorizzazione articolo 68 del Codice della Navigazione che devono essere rinviati perché di competenza dell'esercizio successivo e a una quota di ricavo relativa a un canone di concessione demaniale;

- risconti per contributi in conto capitale di € 368.778.609,73 riguardanti i valori di tutte le opere realizzate con contributi dello Stato. Nel conto economico è imputata la sola quota di competenza, equivalente alle quote di ammortamento degli investimenti così finanziati.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale e le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare:

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità Portuale a garanzia sia di canoni demaniali sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 58.443.162,74 ed è composto da € 181.157,76 di depositi ed € 58.262.004,98 in fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Il valore delle fidejussioni dell'Autorità Portuale rilasciate a favore di terzi ammonta a € 1.116,00 ed è relativo ad una fideiussione sottoscritta a favore della Provincia di Savona.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in esame ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione rispetto agli anni precedenti.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce sono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con finanziamenti propri. I beni dello Stato ammontano a € 157.598.269,62.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di € 5.292.299,66.

La diminuzione, rispetto allo scorso anno, di 2.699 mila euro è dovuta principalmente a una diminuzione per i ricavi da tasse portuali e dei proventi per la gestione dei mezzi ferroviari.

Nello schema seguente si rappresenta l'andamento del valore della produzione e dei costi di produzione degli ultimi tre anni in migliaia di euro.

anno	Valore delle produzione	Costi della produzione	delta
2014	21.216	12.747	8.469
2015	21.861	13.415	8.446
2016	20.396	14.827	5.569

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Essi ammontano a € 379.169,00. Questa partita, comprende i proventi per il servizio gestione mezzi ferroviari che ammonta a € 333 mila e i proventi della gestione telematica per € 46 mila. Rispetto all'anno precedente, registra una variazione negativa di € 127 mila circa dovuta alla diminuzione dei proventi della gestione del servizio dei mezzi ferroviari.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo complessivo di € 20.017.139,15 diminuisce rispetto all'anno precedente di 1.337 mila euro. La differenza è da ricercare soprattutto nel minor gettito per tasse portuali e d'ancoraggio che passano da € 11.278.879,95 del 2015 a € 10.229.575,61 con una differenza di € 1.049 mila e alla diminuzione dei canoni demaniali che passano da € 6.459.296,60 a € 6.077.360,81 con una differenza di € 382 mila euro.

L'importo è così composto:

•ricavi e proventi € 17.267.697,52

tale importo comprende: tasse portuali per € 10.229 mila, canoni demaniali per € 6.077 mila, rilascio autorizzazioni portuali € 234 mila, proventi magazzini e spazi € 431 mila, canoni patrimoniali per affitto beni di proprietà € 71 mila, recuperi e rimborsi per € 40 mila,